

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTI
 Recitati i giorni feriali la Domenica
 Udine e domicilio anali Regio
 Anno Lire 35
 Semestre 17.50
 Trimestre 8.75
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato Cent. 45.

INSERZIONI
 In terza pagina (notte) la firma del
 giornale, comitato, sociologia, di
 collaboratori e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 80
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni, prezzi da concordare.
 Direzione e redazione Via S. Margherita N. 17
 Amministrazione Via S. Margherita N. 18

Cerimonia patriottica

Una bandiera per Trieste e Trento

Milano 17

(Monica) La Fanfara Trieste e Trento ha inaugurato ieri sera, con una modesta quanto simpatica solennità popolare, il proprio vessillo. Nel vasto Salone dell'Arte Moderna erano convenuti i rappresentanti delle Associazioni Irredentiste di Milano oltre alle due Fanfare Stella d'Italia e Maurizio Quadrio, senza contare la Trieste e Trento, che erano complete. Le tre Fanfare, tutte vestite della rossa camicia gariboldiana, disposte in fondo alla sala, formavano una marcia rossa di bellissimo effetto.

Doveva fungere da madrina la Signora De Andra, moglie del Deputato di Ravenna: ma una indisposizione la impedì di prender parte alla festa. Presenziò il dott. Fabris, il collega Miceli del Sealo, si avvicinarono al proscenio e sciolse la bandiera dal velo che l'avvolgeva, sventolando il rosso drappo, in mezzo al quale spicca in argento l'alabarda di Trieste, mentre dall'alto pendono due nastri neri annodati con un nodo tricolore, portanti l'iscrizione « Fanfara Trieste e Trento ». La Fanfara intonò il inno di San Giusto e da tutta la Sala prorompe una viva acclamazione, seguita da un lungo, clamoroso applauso.

Il dott. Miceli pronunziò quindi il discorso inaugurale, bellissimo e denso di patriottismo accoppiato alla più sana idea democratica, riscuotendo frequenti applausi, specie quando ricordò i nostri grandi, Mazzini, Garibaldi e Verdi, quando alluse a Cavallotti e a Imbriani, non tanto come il vessillifero dell'Ida, quanto come il glorioso ferito di Castelnuovo. Ma dove l'applauso raggiunse il delirio fu quando egli ricordò come ad un viaggio a Vienna, dal quale si tornava vestiti da colonnelli austriaci, seguiva poco dopo il martirio d'Oberrdan!

Dopo il discorso, le tre fanfare alternarono il suono di tutti gli inni patriottici, di quegli inni che si dimenticano talvolta per lungo tempo, ma che, come direbbe il Giusti, « il cuore che da voce domestica li impara, ce li ricorda il giorno del dolore ».

Fra gli italiani d'oltre confine

Aquila: per la Lega Nazionale

Sentiamo con piacere che quest'anno si cancellerà la triste impressione prodotta l'ultimo scorso dai fatti di Aquila, se ha intenzione di dare una festa per Lega Nazionale col concorso di tutti indistintamente i cittadini a qualunque costo appartengano.

Nel comitato verrebbero perciò compresi anche gli agricoltori, che, come è noto, l'anno passato, sobbiliti da pochi mesi di infortunio, che dipinsero loro la Lega coi più foschi colori, commisero le sconcezze disgiunte da tutti deplorata. Sembra che i nostri contadini abbiano aperto gli occhi e riconosciuto l'errore in cui vennero tratti, perché ora essi stessi vogliono prender parte alla festa e cancellare così la macchia dell'anno passato. Molti si sono già iscritti al gruppo locale della Lega Nazionale.

Il panico nelle chiese

Informano da Manzano (Frosinone) che in quella chiesa parrocchiale durante le processioni religiose cade una parte dell'intelaiatura d'una finestra di legno marcito colpendo e fondendo gravemente due persone che dovettero venir trasportate all'ospedale. Altri devoti riportarono dello scricchiolio in seguito alla caduta dei cristalli trattenuti. Questo caso destò un panico generale e poco meno che non si dovessero deplorare altri fatti. Nel fuggi fuggi, molti si ebbero forti spintolati, qualcuno cadde, ma nessuno riportò lesioni gravi.

L'ostruzionismo sospeso

I deputati italiani a Vienna sospesero l'ostruzionismo in seno alla Commissione per la riforma elettorale avendo ricevuto dal Governo formale promessa che i loro desideri verrebbero in gran parte esauditi.

Intanto pendono trattative col Governo per stringere un compromesso su questa base: gli italiani rinunciano a veder portati a 19 i mandati elettorali fissati agli italiani nel progetto governativo, col sacrificio di un mandato a Trieste, e di uno nel Trentino per ottenerne uno nuovo in Istria o uno nel Friulano. Si ritiene accertato che questo compromesso sarà concluso felicemente.

In seguito alla cessazione dell'ostruzionismo iersera a Trieste i capi socialisti considerando ciò come una vittoria decisiva di fare una dimostrazione cui parteciparono circa 4000 operai e che si svolse senza alcun incidente.

Rinforzo della guarnigione di Cattaro

L'Obzar di Zagabria dice sapere da fonte sicura che la guarnigione di Cattaro sarà rinforzata di 3 altri battaglioni, ossia di due battaglioni del 22 o raggio, fanteria e di un battaglione della Landwehr. Per quest'ultimo si sta costruendo una apposita caserma. I due battaglioni di fanteria saranno ripartiti per compagnie in varie località nelle vicinanze delle Bocche di Cattaro e già 150 pionieri lavorano a riappare le strade.

Per i nostri emigranti

S. Francisco di California

Molti operai italiani si rivolgono al Commissariato dell'Emigrazione per sapere se, in seguito al terremoto avvenuto a San Francisco di California, siavi sola ricerca di mano d'opera per lavori di ricostruzione e di riattamento.

Il R. Console generale in S. Francisco avverte che gli operai che già si trovano in quella città sono più che sufficienti per lavori in corso (sgombero di macerie e costruzione di baracche di legno) e che non si darà mano ad altri lavori soprattutto edilizi prima che le società di assicurazione abbiano provveduto a liquidare i danni prodotti dal terremoto. Alcuni operai di altre regioni degli Stati Uniti, recatisi a S. Francisco in questi ultimi tempi, dovettero ripartire non avendo trovato da occuparsi.

I nostri operai devono quindi assolutamente astenersi, per ora, dal recarsi a S. Francisco.

Emigrazione clandestina per porti esteri

Il R. Console in Anversa riferisce che spesso si presentano a quel Consolato emigranti italiani stati respinti all'imbarco in quel porto o allo sbarco negli Stati Uniti e che, essendo privi di mezzi, chiedono di essere rimpatriati. Giova far noto che gli emigranti che si imbarcano in porti esteri non possono, se respinti, fare alcun assegnamento sui sussidi o sul rimpatrio per parte dei regni consoli, né su quella tutela che le leggi italiane accordano agli emigranti che prendono imbarco in un porto del Regno.

Lavori ferroviari sulla linea della Mecca

Il regio console a Damasco, facendo seguito alle notizie sfavorevoli precedentemente date circa i lavori ferroviari dell'Hadjaz, avverte che le condizioni nelle quali si svolgono quei lavori sono ancora peggiorate, specialmente per ciò che riguarda la sicurezza personale. I pericoli si fanno maggiori quanto più la linea avanza verso il Sud penetrando in regioni desertiche, prive d'acqua, di clima pessimo e nelle quali l'autorità governativa non può esercitare efficace vigilanza.

I nostri operai debbono sapere in antecedenza che recandosi a prender parte ai lavori sopra accennati, si espongono a disagi e a danni non lievi.

Bosnia, Erzegovina

Essendo terminata la linea che da Sarajevo si dirige al confine ottomano, non vi sono più per ora in Bosnia Erzegovina altri lavori ferroviari importanti da eseguire. Per quelli ordinari di riparazione e manutenzione è più che sufficiente la mano d'opera locale.

Sono quindi da avvertire i nostri operai di non recarsi in quelle provincie, ove andrebbero incontro a disillusioni o privazioni, tanto più che il regio Console in Sarajevo si troverebbe nella impossibilità di venire in loro aiuto. Molti nostri connazionali hanno già lasciato quel paese per cercare lavoro altrove.

Sudan

Nell'interesse di quegli artigiani europei, specialmente italiani, che richiedono informazioni sulla possibilità di trovare lavoro nel Sudan, il Governo del Sudan fa conoscere che esso non può promettere ad assicurare lavoro ad alcuno, e che quindi gli operai devono recarsi colà a loro intero rischio e a propria spesa. Nessuna agevolazione speciale può essere concessa.

Può tuttavia ritenersi consigliabile di recarsi nel Sudan solo a piccoli intraprenditori, muratori o carpentieri, prov-

visti di un certo capitale, ad esempio qualche centinaio di lire sterline (L. 2500) e che siano in grado di assumere direttamente l'impresa di piccole costruzioni. Ma, anche per questa categoria di immigranti, il Governo del Sudan non garantisce un sicuro collocamento.

L'esodo degli italiani dalla Svizzera

In seguito alla vertenza fra gli operai muratori ed i proprietari ed imprenditori, dell'esodo maggioritario non lo scoppio di circa cinque mila operai, per non aver ottenuto la giornata di nove ore e la paga di settanta centesimi all'ora, l'esodo minacciato dagli operai italiani è cominciato e più di tremila d'essi hanno abbandonato la Svizzera.

L'autorità aveva minacciato l'intervento della forza pubblica per mantenere l'ordine, ma gli scioperanti, riuniti, dichiararono che se si fosse verificato tale intervento, gli operai di tutte le industrie avrebbero dichiarato lo sciopero generale. In seguito a ciò e allo svolgimento calmo della vertenza, l'autorità non intervenne.

Ora la Federazione muraria tedesca, residente a Basilea, e la Federazione dei sindacati professionali svizzeri hanno deciso di appoggiare moralmente e materialmente gli scioperanti ed hanno pregato la stampa, specie quella italiana, di avvertire gli operai che intendessero di recarsi a cercar lavoro in Svizzera, a non farlo, poiché in quasi tutti i centri sono in corso delle vertenze per i miglioramenti chiesti ai proprietari.

RIVISTA AGRARIA

Previdoni sulla campagna vinicola

Il Giornale di vino, pubblica alcune notizie sulla futura campagna vinicola. Ecco il riassunto:

Nel Piemonte, raccolto buono, generalmente inferiore per quantità a quello del 1906; nel Basilicata raccolto normale, che però nel Farnese è decimato dalla forte invasione di cunicoli; nel Veneto, è promettente, quasi normale; in Toscana buona qualità, ma produzione piuttosto scarsa; nelle Marche le previsioni sono migliori, al disopra di un raccolto medio, meno in quel di Pesaro, dove si prevede inferiore all'ordinario; nell'Umbria, normale; nel Lazio si prevede un raccolto mediocre e scarso; nella zona meridionale adriatica: mediocre nel Molise, scarso negli Abruzzi, discreto in Cerignola, buono in S. Severo, più del normale nel Barese, bellissimo in quel di Squinzano, normale nel Gargano; nella zona meridionale mediterranea, peggio del Volturno, previsioni modeste, nel Casertano buone; nella Sicilia, regione etnea, si calcola in un prodotto medio, così pure nel Siracusano.

Contro la sovrabbondanza vitivola

Il prof. Ronzolino nell'Agricoltura multiplica dice che la presenza della sovrabbondanza di produzione vitivola in Italia il più razionale indirizzo per la viticoltura, sarebbe oggi quello di restringere l'area coltivata a vite, lasciando perdere i vecchi piantamenti nei luoghi meno adatti ed estendendo l'industria zootecnica anche sulle colline col cranio prati artificiali e coll'accremare il bestiame che da reddito in carne lavoro e letame a vantaggio delle viti rimaste.

La municipalizzazione del latte

A Charlottenburg il municipio ha municipalizzato il servizio del latte per i bambini. Esso acquista latte sterilizzato da una delle migliori ditte che lo prepara sotto la vigilanza medica e lo rivende a prezzo inferiore a quello di costo al meno abbienti ed in caso di povertà assoluta lo distribuisce gratuitamente.

Dreyfus assolto

Parigi, 12. — In questo istante la Corte di Cassazione ha pronunciato in sentenza nella revisione del processo Dreyfus, il capitano Dreyfus è stato assolto senza rinvio dinanzi ad un nuovo tribunale di guerra.

Assicurarsi nei corridoi del palazzo della Giustizia che le conclusioni della Cassazione furono prese con 31 voti favorevoli e 18 contrari.

Presso il presentatore alla Camera una interpellanza per sapere dal Governo quali provvedimenti intenda di prendere a favore di Dreyfus e di Picquart e contro quelli che fecero capo a tutta la congiura di Mercier contro il capitano.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Godroipo

Il luglio. Le linee tramviarie. — Fin dal momento che scorse l'idea di costruire la linea ferroviaria Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Udine, la nostra Giunta Municipale, ritenuto che soltanto con un'estesa e ben ordinata rete ferroviaria o tramviaria si possa risolvere il problema di portare un utile vantaggio all'agricoltura, all'industria ed al commercio di tutti i Comuni della pianura friulana; ritenuto che sarebbe manifestazione di grande interesse anche per i paesi già compresi nella linea succitata il voler collegati con altri centri importanti della Provincia, deliberò unanime:

Di farsi promotrice di un convegno fra i Rappresentanti di tutti i Comuni interessati, affinché lo studio — invece di limitarsi alla sola linea già tracciata — prenda più vaste proporzioni e si estenda al maggior numero possibile dei Comuni della zona; e di convocare entro il corrente mese i rappresentanti dei Comuni che possono avervi interesse, per discutere o deliberare sulla seguente proposta di tracciati: I. Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo-Udine. II. Proconico-Palazzo-Teor-Rivignano-Vrnanco-Godroipo. III. Palmanova-Gonars-Castions-Talmassons-Bertolo-Rivolto-Godroipo. IV. Godroipo-Sedegliano-Rialbanco-Dignano-S. Daniele.

E' da notare che l'esposizione di questi tracciati non si esclude la possibilità di utili modificazioni, agli stessi od aggiunte, come quella ad esempio, di una linea a sinistra dello Stella. La Giunta ritenne doverosa ed urgente portare a conoscenza del sindaco di Udine questi intangimenti, perché si compiacesse comunicarli alla Commissione esecutiva per il tracciato Latisana-Udine nella speranza che la medesima, dai tracciati delle linee sospese, rinvase, che scopo di Colloquio non era quello di discutere l'opera benemerita, da essa intrapresa, ma bensì di integrarla e di svilupparla maggiormente nell'interesse generale della nostra piccola Patria.

Il Sindaco di Udine, rispondendo che, non avendo avuto luogo per difetto di numero la riunione del Comitato esecutivo per la costruzione della linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana, quel Comitato sarà riconvocato per i primi del corrente mese onde — dopo aver preso cognizione dei desiderati di questo Comune che all'ipotesi gli verranno comunicati — discutere e definitivamente deliberare sull'oggetto sopracitato.

Siccome però il nostro Sindaco ha fondati motivi per ritenere che presso il Comitato della linea Udine-Rivignano-Latisana non verrà appoggiata la proposta del Comune di Godroipo, così, venendo a mancare ogni speranza sull'azione di quel Comitato; nell'interesse di tutti i Comuni compresi nei tracciati qui proposti e specialmente di quelli che dall'eventuale effettuazione della sola linea Udine-Rivignano-Latisana, grave o forse irreparabile danno verrebbero a sentire, ha creduto opportuno, senza frapponere indugio, di convocare nel nostro ufficio Municipale per giorno di venerdì, 20. corr. alle ore 9. ant. i Sindaci dei Comuni stessi allo scopo di studiare e prendere quei provvedimenti che si riterranno atti a tutelare l'interesse dei propri amministrati.

Non si dubita che tutti vorranno con ogni loro mezzo appoggiare l'iniziativa del nostro Comune, che tende a riunire tutte le forze per risolvere nell'interesse comune, senza danno d'alcuno, il problema delle comunicazioni tramviarie nella pianura friulana; si prega pertanto di convenire personalmente o farsi rappresentare all'adunanza suddetta, acciò che la riunione riesca più solenne ed efficace.

Fanna

11 luglio. Di una cospicua elargizione. — (A. M. T. S.). Al generoso oblatore delle 500 lire vala una parola di alta lode e lo diciamo di cuore, con tutta sincerità, senza mezzi termini o doppi sensi. Lodiando dunque vivamente il signor Luigi Petrarco per il generoso obolo offerto pro origina casa il ricovero.

Nessuno ed qui a Fanna non fuori osarà dire che l'atto suo è mal fatto, la carità spontanea in queste circostanze troverà fra il popolo una profonda riconoscenza, certo non ci sarà la più lontana ragione di biasimo, come ci fu in passato.

Chi ha del buon senso, osservi, bene la differenza che passa tra la carità che si fa ai poveri e i doni che si fanno dove non c'è bisogno alcuno e che non servono altro che a vana pompa e a farzo inutile, come furono le tre poltrone donate di cento e più lire l'una, che sono un vero insulto alla miseria, nello stesso modo, che suona offesa all'umiltà e semplicità di Cristo il lusso chissoso che oggi sfoggiano i suoi ministri.

L'oblato generoso, serve di guida ai benestanti di Fanna, a coloro cui lo fortuna arrese; speriamo che lo vorranno imitare andando a gara nel fare doni ed elargizioni a istituzioni veramente benefiche.

Sono convinti che, dopo l'esempio del sig. Petrarco, parecchi impresari di Fanna non vorranno esserne da meno, ma in proporzioni tutt'altro che eguali, il loro obolo per agire al più presto possibile quella casa che dovrà servire di ricovero ai poveri, vecchi e disgraziati.

Dobbiamo concorrere tutti a quest'opera con ogni nostro potere, primo il Comune, che ha l'obbligo di provvedere all'alleviamento della miseria. Il concorso venga da qualunque parte, sarà sempre bene accetto e accolto con plauso.

Tarcento

12 luglio. Teatro Sociale. (Solania)

Continuando con grande successo le rappresentazioni dell'opera La Traviata dell'immortale Verdi. Non si sarebbe mai creduto che anche quest'anno l'impresa Castagnoli avesse saputo allestire uno spettacolo così attraente e superiore a quello dell'anno scorso, non solo dal lato artistico, ma anche da parte dell'orchestra, che, oltre ad essere numerosa, è formata di ottimi elementi che l'intelligente impresa soppa fondere fra Tarcentini ed Udinesi, e questo sotto il abile direzione del bravo maestro sig. Fernando Athos, che si fa veramente onore.

L'ultima artista sig. Brimbia C. Ferrarini, veramente entusiasmato il pubblico; infondendovi in esso tutta quell'anima che richiede il difficile personaggio di « Violetta », del quale fa una vera creazione. Dopo il fatidico destino del II. atto col padre, è insuperabile nella frase « Amami Alfredo », che il pubblico applaude calorosamente, non parlando poi dell'ultimo atto, in cui la commovente e generale per la splendida interpretazione che si dare; dimodoché molte signore e signori sono costretti col loro fazzoletto ad asciugarsi le lacrime.

Il tenore sig. Roberto Adorni, benché debuttante, ha saputo, fin dalla prima sera interpretare con vera maestria la parte d'Alfredo Germont, unendo alla soavità del canto un'azione veramente correa.

Il baritone sig. Dante Calissi, nella difficile parte di « Giorgio Germont », ha spiegato un tesoro di voce veramente invidiabile. Anche lui, benché debuttante, promette di diventare artista di valore. E auguriamo fin d'ora ad ambedue uno splendido avvenire!

Bene le parti comprimarie o la massa corale nonché la messa in scena. E insomma uno spettacolo che merita ogni elogio sotto tutti i rapporti, e si spera di veder sempre il teatro affollato come ogni sera, anche per ammirare cost. alla solerte impresa Castagnoli, la gratitudine per averci saputo regalare un simile divertimento.

Buia

12 luglio. Appena vidi il sol che ne ful privo..... Era inaffabile ed infumato il prepotente sistema d'orario imposto ai nostri pazienti maestri ed alunni. Poveri bimbi! obbligarli ad alzarsi alle sei per essere pronti alle sette e dover assoggettarsi agli studi più o meno proficui fino al mezzogiorno!

Se la libertà del pomeriggio estivo garbava a uno, certamente non accomodava a tutti, accomodava anzi a pochi.

Siccome però certi capricci sono soggetti all'autorizzazione della Rappresentanza comunale (la quale paga i suoi impiegati o intendi d'essere rispettati) così il nostro maestro, pardon, volevo dire Direttore didattico, saggiamente contrattissimo all'orario continuato, propose alla Giunta municipale l'orario diviso come prima, e detta Autorità con criterio e buon senso deliberò di far recitare altro decreto agli insegnanti col quale revoca l'arbitrario precedente.

Certo l'obbligo dove dunque il nuovo Saturno, magari a malincuore, ingoiare in silenzio.

La sagra di S. Ermacora. — Per la sagra annuale di S. Ermacora, anche quest'anno grande animazione, essendosi riversati nel nostro paese tutti gli abitanti delle frazioni o dei paesi vicini ed anche lontani.

A S. Stefano sul piazzale, come ogni anno, si sono installati i carri e le baracche dei venditori di formaggio, ove non più per dieci, non più per otto, non per cinque lire si può comperare una forma di formaggio.

Più in giù della discesa vi continuano suon di campanelle: è il mercato ove i pecorini e i bovini possono trovare le campane di qualunque forma e qualunque suono per le loro bestie.

E tra grida ed urla si passa poi tra le baracche dei venditori di dolci, di dolci, di pietre d'affilare ecc. ecc.

Finita la fazione in chiesa, verso le 17, una fiumana di gente, si riversa per le vie del paese, cercando il divertimento dopo aver compiuto quello che crede un dovere.

Animatissime le tre feste da ballo: più frequentata quella nella sala Tabacco ove suona l'orchestra germanica diretta dal maestro Cornaglia, ma affollate anche la sala «Alle Alpi» ove suona l'orchestra udinese diretta dal Marretti e la pininfonia sul mercato ove suona l'orchestra udinese diretta dal Blensich.

Alla sera il mercato — ove ci sono le solite baracche di bersagli e di musei e le giostrine — viene illuminato sfarzosamente con delle lampade ad arco.

In non parola la festa riesce animatissima; peccato che il tempo mal sicuro abbia impedito il concorso da Udine e dai paesi più lontani.

Tolmezzo

12 luglio. Serva ladra — Martedì si iniziò presso questo tribunale il procedimento a carico di Micol Lucia, Gortan Caterina, Micol Margherita e Stefani Maria, imputate: la prima di aver rubato nel trascorso inverno alla famiglia Cassotti di Canova presso la quale si trovava in qualità di serva, biancheria ed altri effetti per un valore approssimato di L. 400; la Gortan Caterina di ricettazione e spronamento al furto; le altre due, l'una zia l'altra madre della prima imputata, di favoreggiamento. La Gortan in Mogaro è domiciliata a Canova, e le Micol e la Stefani sono di Muina. Parte della rifurtiva venne sequestrata. Martedì si ebbe l'interrogatorio della Lucia, intercolata delle altre imputate a gran parte dei testi (sono una trentina). Il processo, sospeso, è rimandato a venerdì in cui avrà seguito il fine.

A difesa si hanno gli avv. Da Pozzo, Spinotti e Marpillero; per la parte civile l'avv. Candussio.

Omologazione di concordato — Il tribunale ha omologato il concordato concluso nel 28 maggio 1908 tra il fallito Perossini Luigi di Giovanni di Fuses e la massa dei creditori sulla base dell'integrale pagamento dei crediti privilegiati ed ipotecari e del pagamento del trenta per cento ai creditori chirografari, da eseguirsi entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione giunta l'offerta fatta dal fallito Perossini Luigi, garantita dal sig. Mazzolini Leonardo fu Santo di Fuses e debitamente assentita dai creditori.

Accordo pure al fallito, sotto le condizioni e cautele stabilite dall'articolo 538 codice di commercio, i benefici di legge.

All'Unione popolare. — Mercoledì sera nella sala della società il sig. Mameli Marioni tenne una conferenza sul tema *Leghe e cooperazione*. Intervenne un forte numero d'operai. La parola facile, franca dell'oratore che sento veramente in sé ciò che esprime, venne compresa ed apprezzata e tutti i presenti ne diedero seduta stante una prova col sottoscrivere la domanda di ammissione a socio della sorgente cooperativa carnica di conano. Conferenze analoghe verranno tenute ogni sabato sera.

Lezione pratica d'agricoltura. — Quest'oggi a cura del titolare della cattedra d'agricoltura dott. Marchettano, nei pressi della Fabbrica vennero riuniti gli agricoltori per istruirli sulle buone e cattive erbe dei prati e sul modo di combattere le una e favorire le altre. Per il tempo il concorso degli uditori non fu numeroso; e la lezione si dovrà ripetere.

Paluzza

12 luglio. Boschi all'asta. — Il giorno 28 corr. nell'ufficio municipale sarà tenuta un'asta per la vendita di n. 3356 confere dei boschi comunali. La base di asta è complessivamente di L. 74179.44.

S. Daniele

12 luglio. In attesa della fanteria. — Si afferma che il 30 corr. arriveranno fra noi due battaglioni del 79. fantoria che si torneranno qui fino al 15 agosto. Verrà anche la bravissima banda di quel reggimento che allisterà il paese con i suoi concerti.

Cividale

12 luglio. Di grazia evitata. — Ieri sera verso le 17, la moglie del muratore Moro di Udine, qui domiciliata con la famiglia, stava lavando in un fesso situato nel cortile dello stabile del conte di Trento, in borgo S. Domenico. Una bambina di due anni e mezzo, figlia del Moro, che stava giocando vicino alla mamma, ad un tratto cadde nell'acqua affondando con la testa nella melma. La povera donna, chiamando aiuto, si gettò subito nel fesso, ma la melma le impedì estrarre la sua creaturina, ed essa stessa rimase incagliata e in pericolo.

Il muratore Luigi Moschione, che lavorava sopra un tetto vicino, scese subito nel cortile e fece ancora a tempo ad estrarre dall'acqua la madre e la bambina che senza il suo soccorso sarebbero certamente perite.

Una lode sincera si merita il bravo Moschione.

S. Vito al Tagli.

12 luglio. Un caso di croup — La bambina Maria Polo di anni due e mezzo, abitante in via Amaleo, giorni sono si è ammalata di angina difterica, con inizio di diffusione alla laringe (croup).

Il dott. Floridi, che la curava, ordinò il suo sequestro in casa e impedì pure l'uscita della famiglia. La bambina è però già fuori di pericolo.

Manzano

13 luglio. Contadino disgraziato. — Ieri a S. Lorenzo il contadino Chiappino Giuseppe di anni 55 che ora salito sul fienile per distendere il fieno appena allora scaricato, nel saltar giù con l'abitudine, inciampò in un sasso del cortile e cadde fratturandosi il femore sinistro e producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte. Soccorso dai familiari, venne portato a letto; il medico sopravvenuto dopo aver fatto le medicazioni più urgenti ne ordinò il trasporto all'ospedale di Udine, ove ieri sera venne accolto.

Il medico di ispezione si riservò di pronunciarne la prognosi.

Montebelluna

12 luglio. Per evitare la mancanza d'acqua. — Dalla «Società italiana per l'utilizzazione della forza elettrica nel Veneto» si sta costruendo una diga sul Gellina in prossimità del ponte in ferro. La diga obbligherà l'acqua a ripiegare nel versante sinistro del torrente, e così anche in tempi di siccità gli abitanti di Maniago e di Vivaro non rimarranno senza acqua.

Talmassons

12 luglio. Laurea. — Apprendiamo che all'Università di Padova è stato laureato in legge il nostro concittadino Signor Dionisio Blasou. Congratulazioni.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

18 luglio 1881. — Muore a Pordenone Gregoris Giacomo celebre giurista. Questo dotto fu consigliere in Jure della repubblica Veneta.

Isoci perpetui della Dante

Per solennizzare il 40.° anniversario della liberazione di Udine, alcuni parenti ed amici di persone che combatterono o in altro modo cooperarono al risorgimento della Patria hanno pensato di inscrivere gli stessi come soci perpetui della «Dante Alighieri».

Così venne inscritto il sen. L. G. Picolo, e la società dei Reduci aprse una sottoscrizione per inscrivere G. B. Oella, ed altri pensano ad inscrivere parecchi morti e viventi.

E' una bella iniziativa, la quale, oltre a recare un vantaggio ad una società che tanto bene reca al paese, serve a rendere imperitura la memoria di chi tutto offerse sull'altare della Patria.

Le targhette delle biciclette

non si possono tenere in tasca ma devono essere applicate al velocipede; nel solo caso che il velocipedista lasci in un'area pubblica la macchina e momentaneamente si assenti, può starci e portar con sé la targhetta. Questo, ad invito dell'Intendenza di Piana, avvisò il Municipio.

Nella carriera di delegato di P. S.

Il Ministero dell'Interno ha aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S. Le domande dovranno essere presentate alla Prefettura entro il 31 agosto p. v.

Bollettino meteorologico

13 luglio ore 8. Term. + 22,0. Minima all'aperto nella notte + 17,9. Barometro 750. Stato atmosferico: misto. Pressione: stazionaria.

Ieri: misto. Temp. massima + 30,0 minima + 19,8 media + 24,12.

Prodromi elettorali

Pattuglie d'avamposto

I singoli partiti belligeranti sono giunti a portata di tiro e si preparano a ingaggiare la battaglia elettorale.

I socialisti, dopo molteplici marce e dimostrazioni, furo e parato, si sono pubblicamente accampati e dichiarano di rinunciare alla lotta.

Ciò dipende principalmente dal consiglio prudente degli esportatori capienti, i quali, evitando la probabile sconfitta della demoralizzata compagnia girardiniana, non vogliono impegnare direttamente con essa o per essa l'onore della bandiera proletaria.

Questa mossa machiavelliana è, però, destinata a salvare cupa e cavoli, anzi la capra sola, poiché, mentre impediti al battaglione marxista di partecipare isolatamente all'azione, dà mezzo agli avversari fanatici di poter chiedere una piccola licenza a rinforzare clandestinamente le file dell'esercito di S. Giuseppe.

L'epopea del clericalismo si sono ridotti sotto l'ombra della Parità, e, dopo la solita *Salve Regina* propiziativa, sono entrati nel merito della scottante questione, lamentando il fatto che non v'è più timor di Dio; dacché le file cattoliche vanno di anno in anno fidelesimo sempre più rade.

Uno dei maggiori sostenitori indirettamente di avere più legato, più coerenza e più criterio di certi socialisti, che preferiscono e trovano comodo rimanere nel limbo.

Non consta che egli sia stato appoggiato; ma in ogni modo sembra che i cattolici non abbiano preso deliberazioni definitive, e quindi non è svantato il pericolo di possibili comubi.

I moderati si dimostrano più allegri e mattacchiosi, tanto è vero che si sono dati ritrovo al Teatro Sociale e da lì spiccano le pattuglie destinate a scoprire nei singoli reparti le falce degli avversari.

Dicono che faranno da soli, ma siamo sempre nel campo dei sic, ed a questo mondo se ne dicono tante che conviene restar scettici per non aver poscia qualche disillusione.

I girardiniani alla loro volta non stanno con le mani in mano ed hanno convocato circa centocinquanta elettori nella vecchia sede della massoneria in via Paolo Sarpi.

Tetragoni alla jottatura, sembra non si siano ancora accordi «tutta la loro dispetta ineguarmente dal giorno malaugurato in cui occuparono quel luogo silastro.

Si piegano sensibilmente verso destra; ma pare che i pesciolini non abbiano abboccato all'amo perchè la preda fu scarsa, molto scarsa, tanto da provocare il malumore di qualche muretto impensante che si prepara degnamente a galoppare, dimenticando le sue sventure aeronautiche.

Dicono che il presidente del Comitato elettorale sia nientemeno che il comm. Picolo in persona; ma noi non possiamo ammettere, perchè — a parte il fatto che il presidente della *quondam* Associazione democratica è sempre l'avv. Girardin — si assisterebbe al caso assolutamente nuovo che il sindaco di un Comune dimetta di essere il rappresentante dei cittadini tutti al di sopra delle compagini di parte; e anche perchè la sua presenza in un comitato elettorale potrebbe influire sulla condotta di certi funzionari, i quali, per quanto liberi e indipendenti, non potrebbero rifiutarsi apertamente di assessorare i desideri del loro principale superiore.

E voi, o' direte, che cosa intendete fare? Noi assistiamo per ora pacifici allo spettacolo che si svolge nell'arena, pronti all'occasione a stendere il pollice in basso.

Promossi e licenziati con esame

B. *Ginnasio*. Promossi alla II classe: Cavallari Ernesto e Cavallari Paolo. Ammesso alla 4.ª classe: Mazzoli Agostino.

R. *Liceo*. Promosso alla II: Cavallari Emilio.

R. *Scuola Tecnica*. Nella sessione di esame testè chiusa ottennero la *licenza tecnica*:

Tosi Ermonegildo, Gobbo Balilla, Agricola Carlo, Battistella Giovanni, Bassi Luigi, Bassi Pietro, Bar Maria Pia, Caraccio Uccio, Carulli Innocente, Cicetti Ezio, Dal Dao Luigi, Dei Bianco Giuseppe, Fattori Vittorio, Ferrucci Eraldo, Ramis Fabio, Balbasso Silvio, Ballico Mario, Candussio Edoardo, Clerici Silvio, Di Lazzaro Mario, Genova Alberto, Grovetto Giuseppe, Tavani Giulio, Morcetti Antonio, Casella Giuseppe, Coviz Giuseppe, Gremese Cesare, Dalla Bella Mario, De Paoli Ferruccio, Duth Guido, Fior Benvenuto Ella, Giuliani Giuliano, Luonchini Leone, Rou Ranzo, Rizzo Antonio, Zanin Ernesto.

AMARO BAREGGI

Vedi avviso in 4.ª pagina

Per il 26 luglio

Il Comitato della Dante Alighieri ha ricevuto dai fratelli Asti cav. ing. Domenico, segretario Girolamo e consiglieri cav. Giuliano la somma di L. 150 per il 40.° anniversario della liberazione del Veneto, sia iscritto in *memoria* fra i soci perpetui della Dante il nome dell'illustre loro zio materno generale G. B. Cavallari, da Spilimbergo, trionfiro per la guerra a Venezia durante l'assedio 1848-49.

La Presidenza, riconoscente ringrazia.

La commissione per la commemorazione del 26 Luglio, lavora instancabilmente per ultimare la pratica per la buona riuscita del corteo e della commemorazione.

Sappiamo che quest'oggi verrà presentato al Comando militare la domanda per l'intervento della truppa al corteo.

Concerto al Lorentz

Stasera alla birreria Lorentz darà un concerto il violinista Jacopo Taboga con musica scelta di sua riduzione.

Società Reduci

Il Consiglio Direttivo della Società dei Reduci ha invitato alla famiglia del compianto Carlo Tavarani una lettera di condoglianza, firmata da tutti i componenti la Rappresentanza Sociale.

Debitori che spariscono

Il muratore Lanzicher Giovanni di Ampezzo sparì da circa quindici giorni, lasciando presso la sua padrona di casa la propria bambina Maria di anni 14 e un rilevante debito; visto che il Lanzicher non ricompariva ieri la padrona di casa denunciò il fatto alla questura.

Il muratore Giovanni Casali d'anni 26 da Pesaris (Prato Carnico), addetto ai lavori delle case operaie, sparì esso pure dopo aver mangiato a credito per L. 19.15 presso l'osteria fuori porta San Lazzaro, condotta da Giuseppe Miani.

Buona usanza

Alla Società Veterani e Reduci giungono in morte di *Caterina Sabbadini*, famiglia avv. Valentino Pressani di Genova l. 10.

Cavallo che cade

Questa mattina verso le otto, mentre la carretta guidata dal procatore postale di Pagnacco passava per via Bartolini, alla svolta, il cavallo stracciato e cadde a terra, rompendo una delle stanghe.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare altri guai. Il cavallo si fei leggermente alle gambe.

Bollettino giudiziario

Massimila, addetto a Cosenza, è destinato vice-protore a Cividale.

Nelle cancellerie: Poggi, vice cancelliere aggiunto alla Pretura di Maniago, è tramutato a Padova; Frascazio, vice cancelliere alla Pretura di Latisana, è tramutato a Belluno; Caccitti, idem, aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è nominato vice-cancelliere a Udine; Fava, vice-cancelliere alla Pretura di Sanza temporaneamente applicato alla cancelleria della Cassazione di Torino, è tramutato alla Pretura di Latisana, continuando nell'attuale applicazione.

Malore improvviso

Il vigile Pegoraro condusse ieri alla di lei abitazione in vicolo Schioppettino N. 1 certa Libera Fontana di 19 anni, la quale alle 9.30 venne colta in piazza S. Giacomo da malore improvviso.

Verdura guasta

Il vigile Franceschini sequestrò ieri in piazza Mercato nuovo 20 chilg. di verdura guasta, che venne poi distrutta per ordine dell'autorità sanitaria.

Monelli propentti

Verso le 16 di ieri, il vigile Scoda arrivato in vicinanza del Ledra, fuori porta A. L. Moro, scorse in quello acquo, dove tranquillamente si trastullavano, nel costume che dicesi Dio abbia fornito ad Adamo, i tre monelli Guglielmo Di Luigi, e Valentino e Guglielmo Gastoni.

Scorto il vigile, i due primi si diedero alla fuga e poi armatisi di sassi, si diedero a minacciare il vigile, invitandolo ad avvicinarsi se ne aveva il coraggio.

L'altro intanto, forse per tentare una diversione, avvicinatosi ad un covone di paglia in un campo vicino, vi appiccò il fuoco.

Tutto ciò non servì a nulla e i tre monelli vennero dichiarati in contravvenzione.

Mercato odierno

Frutta.

37, 40, 45. Pere 16, 18, 22, 20, 14, 23, 21. Arancini 30, 35, 40. Penge 12, 15, 10. Ciliege 25, 30. Pomidoro 30.

Sulla sistemazione del mercato bovino

Il decimo oggetto dell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale del 18 corr. porta la «Sistemazione del mercato bovino». Ora, questo scritto si limita alla osservazioni tecniche ed accessorie che stanno contro il progetto della Giunta.

La consueganza igieniche, molto più gravi che stanno contro il progetto stesso, ed in danno di tutti gli abitanti che circondano il nostro Giardino grande, nonché dei cittadini che per respirare una brezza d'aria buona frequentano il giardino stesso, si impongono sopra ogni altra considerazione. Ma questo argomento venga trattato da chi vi abbia speciale competenza.

Col detto progetto si vuol costruire una grande stalla in muratura, lunga metri 100, per ricovero di circa 200 bovini alla notte. E vorrebbe collocata a metri tre circa dall'uglia inferiore del Pargine - viale di passaggio che abbellisce e fronteggia i fabbricati di via Liruti. Ne seguirebbe l'abbattimento della fila di annessi platani verso mezzodì, che costituiscono l'altro viale di platani sottostante al suddetto viale di passaggio; la bruttura della stalla è l'immundeziale che vorrebbe immediatamente e necessariamente a stabilirsi nello spazio dei tre metri fra il muro della stalla e l'argine passaggio. Notisi che in questi tre metri corre il filare dei bellissimi platani fronteggiati via Liruti, o che per fortuna il progetto vandalico vuol rispettati.

Si osserva che detta stalla potrebbe benissimo collocarsi tra il ponte della roggia alle Grazie e lo stabilimento Bardusco, ove non vi sono nasi né occhi da tormentare, o non si costituirebbe una bruttura al nostro Giardino. Infatti, da qualunque punto dell'uglia inferiore, dall'argine roiale alla cunetta che dal lato opposto fronteggia quel viale d'ipocastani, si è constatato esservi sempre una laghezza superiore ai 10 metri acorrenti a sede della stalla; o la lunghezza di quel viale essendo di m. 130 circa può starvi benissimo la stalla lunga metri 100.

Sarebbe però proposito più moderno che detta stalla venisse eretta fuori città.

Il costo della stalla, colle dimensioni suddette, alla in media m. 5.20, con quindi mq. 5200 di fabbrica, con pavimento in Portland o simile rivestimento delle pareti interne fino a m. 2.50 dal pavimento, scoli e sfatatoi, sarà non inferiore a L. 33 mila.

Lo spazio destinato al mercato è di circa mq. 7 mila; e volendosi come in progetto sistemare il piano colle necessità cunette e tambotti di scolo nelle esistenti chianche, fare i nuovi impianti, coprire detto spazio di ciottoli in cemento ed in modo da evitare l'infiltrarsi delle feci e quindi il loro effluvio specie nei tempi di sciocco, cioè che si ritiene impossibile, occorreranno per questo diverse opere non meno di L. 30 mila.

È ritenuto che il progetto della Giunta possa verificarsi; che quindi possa servire a chiamare un maggior concorso al mercato di Udine, ad outa dei tanti mercati che oggi lo contornano; che la stalla sia per ricoverare 200 bovini; come si è provveduto e dove si collecherà il fieno necessario per l'alimentazione dei bovini per due notti? E spondendo da tutti che i proprietari o conduttori di bovini vogliono sorvegliare i loro animali anche di notte, specie quando si trovano in stalle nuove, la Giunta dove collecherà i conduttori dei bovini, i quali tra conduttori o parenti non saranno meno di duecento? E per cibo di detti conduttori penserà forse all'impianto di una speciale cucina che interrottamente funzionerà dal 30 ai 40 giorni all'anno? Per supplire a questa mancanza non considerata nel progetto, occorrerà stanziare in bilancio; per la direzione e amministrazione di questo esercizio, una somma non inferiore a L. 20 mila.

E come far fronte ad una spesa che per costruzione ed esercizio salirà a circa L. 88 mila? Come la Giunta ha potuto far compilare un progetto simile colla sola spesa preventiva in L. 28 mila? E resta a domandarsi: per quale scopo e quali motivi spingono la Giunta a presentare un progetto con mezzi evidentemente insufficienti alla sua attuazione?

Quando poi si pensi formare parte del progetto l'abbattimento delle piante secolari dell'attuale piazzale del mercato, per dare luogo a un nuovo impianto che serva a distribuire meglio i bovini, non si può trattare un *fole ti tra* contro un provvedimento che, per quanto vogliamo ritenere moderno, non può riuscire che enormemente vandalico.

Per cento anni di seguito, chi dalla via Portanuova venga a respirare un po' d'aria libera in Giardino, anziché uccidarsi alla vista delle anose piante ornamentali, resterà colpito alla sua sinistra dalla brutta radura del nuovo piazzale del mercato e dalla deliziosa vista della stalla in fondo; e per cento anni il cittadino udinese ricorderà le benemerente della Giunta Municipale del 1905.

Un cittadino.

Museo patriotico

La raccolta di oggetti per il museo del risorgimento va assumendo un valore veramente inestimabile e ne va fatto il merito alla Commissione che con indefessa cura si adopra per la riuscita.

Ecco l'elenco dei nuovi oggetti pervenuti:

Un frammento di bomba raccolto a Padova; un troncone di balongetta gariboldina; una coccarda napoletana; una coccarda tricolore (1848); documento manoscritto del 1821; varia carte manoscritte del 1807 e del 1805; giornali, fogli volanti ecc., offerti dal signor Lazarini Alfredo, il quale pure depositò 7 piccole medaglie commemorative in bronzo.

Una raccolta di ritratti di personaggi del risorgimento offerti dal sig. Aristide Brida.

Due fotografie di soggetti patriottici offerte dal sig. Umberto Cappolazzi.

Un ritratto del tenore Bucchetti offerto dal sig. Romeo Marangoni.

Una sciabola che il capitano dei mille Luigi Riva tolse a un sotto ufficiale borbonico nel 1800 ad una bomba caduta ad Udine nella notte 21 aprile 1848 offerta dal sig. Qualifero cav. Valentini.

Una palla pioppa (1848) trovata nel palazzo ex Belgrado, offerta dal sig. Francesco Zanella.

Opuscoli e proclami offerti dal signor Giacomo Oremona.

Ritratto ad olio dell'adivese Oltino Vatri, in tenuta di sotto tenente della Legione Friulana durante l'assedio di Venezia (1848-49) offerto dal comm. Michele Perissin.

Raccolta della (di cui parlammo ieri) depositata dal comm. Michele Perissin.

Fotografie di soggetti guerreschi e d'indole irredentista, fotografia di Garibaldi (1860) e fotografia gruppo famiglia Garibaldi, offerte da Arturo Valzacehi.

Torcica a vento, residuo di quelle con le quali nel 17 novembre 1866 fu accompagnato V. E. I. dal palazzo Belgrado alla stazione di Udine, offerta da Ant. Fanna.

47 volumetti, trattati biografici delle principali figure del risorgimento e dei tiranni, soggetti patriottici offerti da G. B. Tellini.

Un vessillo tricolore portante lo stemma sabauda e le date 1812-1848 che avente al Municipio di Travosio davanti la dominazione francese o poscia nel 1848-1849, depositata dal Sindaco di Travosio.

Fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza 6 corr., a propria istanza dichiarò il fallimento di Conzatti Pietro fu Giacomo di Buta commerciante in vini grangaglio e legnami, nominando giudice delegato l'avv. Pietro Autiga e curatore provvisorio l'avv. Fabio Celotti di qui, fissò la prima adunanza dei creditori al 23 corr. ore 10, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 agosto e la chiusura verifiche al 22 ottobre ore 10.

I violenti

Venne ieri iniziata procedura penale contro il calzolaio Zanussi Antonio di anni 43 per aver minacciato con un triangolo la propria moglie Paulina Italia d'anni 40 frustandola.

Venne arrestato per oltraggio Zanini Zofferrino d'anni 45 perché invitato ieri sera a cessare dai canti o schiamazzi, insultò gli agenti di P. S.

TRICICLO a motore ottimo stato a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta Todorico De Luca - Udine.

La scalata al Rouwenzori

Ogni buon italiano, specialmente se amante di sport, veda con simpatia la nuova impresa cui si accinge il Duca degli Abruzzi, quella cioè della scalata Rouwenzori il re delle nubi.

La vista la tempra del Duca e dei suoi compagni, considerati i sapienti preparativi fatti per assai pronti ad ogni evenienza, è sperabile che la bandiera italiana riscalda a sventolare per la prima sulla nebulosa vetta.

Però giunse una triste notizia ad offuscare le ridenti speranze. Cagui, il buon compagno del Duca degli Abruzzi, ha contratto le febbri malariche e non è sicuro quindi che possa trovarsi in grado di accompagnare il suo Duca e duce nelle difficili ascese.

Non si capisce però come con tanti accurati preparativi, trattandosi di attraversare regioni malariche, non abbiano pensato a fornirsi di qualche scatola di quell'ottimo antimalarico che è l'Asanofale della Ditta Bisleri di Milano, di cui due pillole al giorno bastano per salvaguardarsi dalla infezione, anche nei climi torridi dell'Africa equatoriale, come ormai sanno tutti quei nostri bravi ufficiali che si trovano al Congo.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Una esistenza mancata

Avviso alle madri di famiglia

Il signor Perri Giuseppe fu Nicola Segantini, Rogliano, (Cosenza) Borgata Orsara, scrive quanto segue:

Ho 37 anni e fin dall'età di 14 anni la mia salute non è stata buona. A 14 anni infatti cominciai a soffrire dolori alla schiena; ero pallido, la mia memoria era debolissima, la vista mi si offuscava facilmente, avevo continui ronzii agli orecchi, ero debole e non avevo quasi per nulla appetito. Sono stato dozzinere, ma per breve tempo, perché abbisognai entrare presto all'ospedale dove fui riformato. Tornai dunque a casa e ripresi il mio mestiere di sognatore. Ma il mio stato peggiorava e mi impediva ogni lavoro. Provai parecchie cure, ma inutilmente. Finalmente ricorsi alle Pillole Pink e da quel giorno, solamente, la mia salute migliorò. Non sono più il medesimo, ora sto bene e non posso credere alla mia felicità.

Dal 14 al 37 anni: ecco una esistenza mancata, ecco un uomo che è stato infelice, per deficienza di salute e che ha perduto un posto, che molti invidiano. Madri, fate attenzione: a 14 anni spesso si decide la sorte dei figli vostri. Se a questo momento in loro salute non è abbastanza buona, se la crescita, la formazione si abbatte troppo, se non sono sostenuti, aiutati, se ne risentiranno lungo tempo, forse per sempre trascineranno una esistenza resa infelice dalla loro debolezza e dalla loro cattiva salute.

Il loro sforzo verso il lavoro non potrà riuscire, perché la malattia metterà un argine sul loro cammino, farà perder loro l'impiego e impedirà loro di maritarsi.

Le Pillole Pink sono un eccellente sostegno per tutte le persone deboli; sono indispensabili ai bambini nel periodo della crescita, della formazione, perché tutti i bambini, a questo momento, sono deboli, e il loro organismo richiede molto dal loro sangue e a 14 anni il loro sangue è povero e non ne hanno a sufficienza.

Le Pillole Pink sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, reumatismo.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Meranda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 13 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 Luglio 1906

Table with financial data including Rendita (5%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Ponteriva, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italia 3%, Cred. com. e prov. 3 1/2%), Cartelle (Fondataria Banca Italia 3.75%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4 1/2%, 4 1/4%), Cambi (chèque a vista) (Francia oro, Londra sterline, Germania marchi, Austria corone, Pietroburgo rubli, Rumania lei, Nuova York dollari, Turchia lire turche).

Francesco Cogolo CALLISTA

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 6 pom. Operazioni anche a domicilio.

IL SULTANO MOBILIZZA LA FLOTTA

Londra 12. — Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli che il sultano ha ordinato la mobilitazione della flotta, che sarebbe eseguita con la massima sollecitudine. Si dice che il Governo tema un nuovo grave annunziamento della flotta russa, e gli ammirati tentano di passare il Bosforo per uscire nel Mediterraneo, e che si ripeta così in maggiori proporzioni la storia della Potemkin.

Le vendette russe

Sebastopoli 12. — Un marinaio attento alla vita dell'ammiraglio Cuckini, mentre questi passeggiava nei giardini della città con la moglie e con l'aiutante di campo. L'attentatore è fuggito; l'ammiraglio è morto.

40.000 EBREI FUGGITI

Varna 12. — Nell'imminenza del pericolo di una nuova strage antisemitica, quarantamila israeliti, specie donne e fanciulli, fuggirono ieri da qui. I negozi di ebrei sono chiusi, moltissimo case sono deserte, il quartiere israelita ha un aspetto lugubre.

Confitto a Torino

Torino, 12. — Stasera gli scioperanti del Colonnificio Poma fecero una violenta dimostrazione contro i « frivoli ». La forza fu fatta segno a viva sassinaia: due militi rimasero feriti. Si arrestò il feritore che è un giovanotto.

Inasprimento del conflitto austro-serbo

Vienna 12. — L'invito Austro-ungarico a Belgrado, Czika, è partito improvvisamente per una licenza di due mesi.

Questa partenza alla vigilia del genetico di Re Pietro viene interpretata quale indizio dell'inasprimento dei rapporti austro-serbi.

Roma e la presa della Bastiglia

Roma 12. — Il partito repubblicano ricorgerà l'anniversario della presa della Bastiglia con la deposizione di una corona sul monumento di Giordano Bruno. Ci sarà una serata all'Adriano e un banchetto popolare.

Il parlamento più antico al più giovane

Londra 12. — Il membro del parlamento Oromer, segretario della conferenza interparlamentare a Londra telegrafò al presidente della Duma testualmente: « 328 membri del più antico Parlamento del mondo salutano il più giovane Parlamento nella Russia, e sperano di poter salutare i suoi rappresentanti nella prossima conferenza che si terrà nel palazzo di Westminster ».

Milano e la lega dei fuorusciti russi

Milano 12. — Vi è stata un'assemblea di emigrati russi nella sede dell'Università del popolo. Vi parteciparono artisti, studenti e operai. Si costituì una sezione dell'associazione universale dei lavoratori russi emigrati allo scopo di dare informazioni, di raccogliere e di distribuire sussidi affine di tenere viva l'agitazione per la libertà russa. Erano pure presenti tre giornalisti russi. Si gridò: Abbasso lo czar; viva il socialismo!

GIORNALISMO FEMMINILE

Secondo recenti statistiche, l'Inghilterra conta oggi 600 donne che vivono col giornalismo e l'America 2913. Ma il paese ove il femminismo è più sviluppato dal punto di vista della stampa è la Germania, la quale conta 1200 pubbliciste.

I recidivi del Regno

Roma 12. — Sopra richiesta dell'on. Giolitti, l'on. Gallo ha disposto perché sia compilato nel minor tempo possibile una esatta statistica di tutti i recidivi che si trovano in Italia. Questo lavoro che porterà via un po' di tempo è ritenuto necessario per lo studio e la preparazione della legge sui recidivi, la quale sarà presentata alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'accantonaggio pretesco

Il prete di Moncel (Ain) trovando insufficiente la pensione governativa, ha pensato bene di andar mendicando di porta in porta per chiedere ai fedeli un obolo « destinato a completare le pensioni e allocazioni dei preti della diocesi ». Il sindaco del paese ha subito provveduto a far fare contravvenzione al reverendo e la guardia campestre ha eseguito l'ordine.

Ora la stampa conservatrice strapita. Secondo essa l'accantonaggio dovrebbe esser proibito soltanto a coloro che di mendicare hanno bisogno.

SUORE CACCIAE DA UN CONVENTO

Marsiglia, 12. — D'ordine del Procuratore della Repubblica, le suore carissime sono state espulse ieri dal loro convento in via Wulfranger. Nessun incidente. Le suore si recarono alla stazione in vettura e partirono per S. Giuliano.

Le pseudo bombe di Ancona

Ancona 12. — Quelle sequestrate al brigatista Perotti non erano bombe, ma tre cartocci di dinamite, quindi si accrediterebbe la voce che fossero destinati alla pesca. Ogni cartoccio conteneva cinquanta grammi di dinamite legata con spago o manico di miccia. Durante la perquisizione vennero sequestrati quattordici scatole di signori esteri.

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

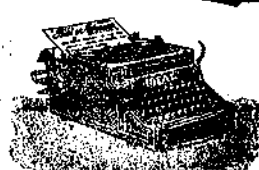
PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE Uolci concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal



GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI and NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) with a portrait of a man.

Dott. cav. Ugo Ersettig Attivo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Advertisement for OLIO SASSO MEDICINALE, describing its benefits for women's health and providing contact information for DE STEFANI - VERONA.

Advertisement for Stomathina Locatelli, describing it as a safe remedy for intestinal catarrh and providing contact information for TULLIO LOCATELLI - PADOVA.

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leona XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione plenaria di Roma 1900. R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né ultravioletti né altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Malliati Unico deposito presso il parroco Lodovico DOVICO RE, Via Daniele Mauli.

Advertisement for Cadore GOGNA HOTEL PENSION BARNABO, S. STEFANO Hotel Aquila d'Oro, and Dott. L. Zapparelli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola.

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

